

Ghermie Profeta

Uliano ^{un amico} nel verso e cominciò a togliersi le scarpe. Poi afferrò
 i piedi nell'acqua bollente - "Che siete maltratte - disse - quando le
 piedi che si erano messi al caldo, una appaffata all'alba, col naso
 a tutte completamente inusitate - "Ti informo che siete maltratte" disse
 Uliano - quando il lago immobilità come fucato dal sole chiaro della
 montagna che ~~prima~~ addormentate non si spegnevano più -
 quella era un'ora finta, sempre - Era il primo giorno di scendere
 fino al lago quell' estate. Pensò che, come tutte le altre anni a valle
 vanno su una settimana più avrebbe preferito di nono fumare più
 a monte, alla fonte di Tobie, più abbenerale - Con si sarebbe
 informato la fatica la me di rischiare tutta quella Avramelidde
 montagna prima di arrivare al ghiaccio - avrebbe preferito che
 fosse qualun modo in cielo che oscurarsi un po' il sole con qualche
 strato di nuvole un po' di scappello me non si un qualche numero
 d'ore ed era inutile guardare le cime delle montagne -
 Ritornò i piedi che cominciavano a infreddarsi e li mise sul grasso
 vivo ed avvingarsi - Quando li aveva tutti quelli di nuovo li avrebbe
 messi al bagno un'altra volta - Una spugna d'acqua, nelle calde e
 nella scarpe e le allineò con ordine ripulirono le scarpe - Per
 i due non ebbe da ripa alle giacche e li mise nel belgino per
 la loro ragione qualche non andavano a fare sul lago. Poi si
 fece una signora e cominciò a fumare - Si volse ad un tratto
 fuori per un ora qualcuno si avvicinava prendendo le code della
 stada provinciale - "Uliano" disse Uliano - "Una stai su - disse
 Ghermie - "E' un tempo di stare sempre alle fonti di Tobie - disse
 Uliano - Non a venire un giorno - Disse per il meno si' ed erano
 qualcuno per la strada, qualche voce - "Hai fatto bene
 allora - disse Ghermie - "Come va a quest'ora che questa parte - disse
 Uliano - le baronista o lungo ed altro - Con - disse Ghermie -
 quando una non tiene più niente da fare - "Che hai fatto Profeta - disse
 Uliano - "E' necessario qualche cosa - "No - disse - Ghermie -
 "Io io - disse Uliano - Ti direi una faccenda che non è quella
 di scarpe - Ho non un po' di fare - Non ti senti bene - "Ho non
 mi sento niente - disse Ghermie - "Niente di un po' - disse Uliano -
 Ghermie si sedette vicino a lui e cominciò a togliersi le scarpe - Poi disse
 lui mise i piedi nell'acqua - "Che si fa al paese - disse Uliano dopo un
 poco - l'adattamento di Ghermie si metteva un po' di sofferenza - "Che si
 dice fare - disse Ghermie - le stime loro - Non si scappa - "Ghermie fa la loro
 me - disse Uliano - Tutti quanti fa conto me - Che si vuoi fare - "Ho
 niente - disse Ghermie - di altre parte non ci si potrebbe fare proprio niente -
 "Tutti anni fa quando eravamo giovani noi era le stime loro - "Ti
 ricordi - disse Uliano - "Allora non mi ricordo - disse Ghermie - Tutto un
 ricordo per finto e per riprova - "Tuo vuoi mettere con Ghermie profeta - disse
 Uliano indotto - Che sia escluduto - "Il fatto è che quello che ti ricordi
 non mi è niente - disse Ghermie - Per esempio tanti con sono cambiate
 al paese ma gli uomini le pensano come noi trent'anni fa. Non si un
 momento - "Come dice si cambia tutto e stanno sempre alle stime
 vale la pena di stare a fucare il mondo - disse Uliano - del resto non
 c'è da fare - "Una volta per tanto tempo l'ho pensato fare io come
 me allora non mi deve comparire fuori i niente e Tu per il paese
 niente le stime loro - e lo hai fatto sempre dopo - Per uno di
 fatto a fare - Con, tanto per oscurarsi era fatto - e un'ora

plamenti tu - Tutti quanti - Va bene - disse Uliano - da
 bene, ma uno non lo fare sempre così - Ho non un po' di
 aver tenuto fuori alle fine e meglio avere il mondo che
 non essere subito morti - Tu si combatto con - Ho non ti ricordo
 ve tutto in un'altra maniera - Ho ricordo quando, non er
 bast tempo se, si dice: tutti e fare me cose in briciolite -
 di tanto tempo con si vede l'uomo - su maltratte fecer - il
 piedi calore - la me un'ora finta e tutte quando
 parlavi e di un'ora tutti quelli con aver quando non capi
 Tu eri Ghermie profeta Ghermie - Ho non ti ricordo bene delle
 metti e per tutti quanti - "Acqua farsete - disse Ghermie
 ero capace di fare tutto così - "Come no - disse Uliano -
 Ho palestrano come te non si poteva in tutte le volte -
 Te ne si questo modo di nido - Ho fatto sempre quello che ti
 pare, tutti i domo si ripeteva appena hanno subito quello che
 volevi e di un'ora - Ti pare niente Ghermie - "Come non tutto
 cose che ho fatto - disse Ghermie - me non tengo più niente
 da fare - "E' un ripeto - disse Uliano - "No - disse
 Ghermie - me io aspetto la morte con quello che faccio -
 prima o poi viene ma in nottanza io ho fatto, Ho fatto
 sempre pronto, ed aspetta - "Ho sempre fatto e te - disse
 Uliano - me si non lo ad aspettare e capi non è fare
 mai - Pare io ho fatto il primo tempo per niente - Tempo
 due anni di fare tutto - "Quello è che un tempo
 più io - disse Ghermie - il fatto che la morte ti venga e
 quando riprova sempre di te la aspettò, quando insomma
 non ancora a vivere come a tener fatto il tempo fa la
 vita - Quando una un'ora fece che il tempo che tiene
 più ogni contatto allora non può più vivere - "Come senti
 queste storie - disse Uliano - Tacquero un poco quando
 do l'acqua - Una sera brillante la parvenne il tempo
 nel seno delle nuvole e vede il senso del proposito -
 Ghermie disse - Il mio senso parato sono stato a lavorare
 in Calabria e trovare una moglie che lo sposato a uno che
 le aveva coppi - Ci volevo stare un non me dopo una settimana
 me sono tornato via - Dopo quando un'ora di
 pensare un mese importante mi sono sentito proprio del solo
 fatto conosciuto dagli uomini e delle donne che mi sembrava
 importante per me - Avevano molte cose da parlare e
 che il tempo - Ho un'ora che sono stato partendo me non
 ho capito bene che cosa erano in verità - dell'parvenne
 pieno di qualche cosa e mi avevano parlato. Non mi
 sentivo in condizioni di ridere di loro nemmeno per prima
 volta che li nutiva - Ho veramente ho conosciuto la sostanza
 una moglie e un marito - Per parvenne con i miei
 di qualche cosa fare. Parlavano sempre di ciò - Ho
 dice che si doveva aspettare che si venisse a fare una
 seconda volta a rapire il cielo - Si era da gli uomini
 saranno capitò in cielo - Una volta dispartita con una
 donna che era venuta da Roma dove stava a letto
 si ritrovavano sempre tra di loro e parlavano sempre
 delle loro cose e del rapimento - Si diceva che gli
 uomini parlano della paggia di quelli che credono
 in quella maniera e questo fatto mi colpì anche se
 lui lo aveva detto proprio per farmi capire in quella
 maniera - Erano pieni di questi argomenti e da allora
 non parlavano che di uomini sopra sempre con le stesse
 buone notizie - Si accamminavano sempre al più presto
 erano forti e maltratti da tutti gli altri -
 Ho ricordo di non aver conosciuto uomini come lui

che sono diversi e anche più degli altri - 4 primi tra o quattro
spina no andava in loro sono sempre con loro e li stava a vedere
e li capiva e mi sembrava che fosse la chiave della vita
per me ho avuto in quello che dicevano - lei era fredo e poteva
escludi e non parlare proprio ma li vedeva che le pensava
come il marito e che lo approvava e che insomma quelle cose se
non me li aveva dette lui me le avrebbe dette lui con le mani
e con i piedi - Ho lo capivo ma non era una
campione imperiale o memoria per li ammirare - Poi il quinto
giorno capii tutto e me ne tornai qua Era venuta quella donna
da Roma - li chiamavano fratelli e nelle me nans come
fatti gli altri - Nessuno la pensava come le pensavo io che
qualche anno me non mi davano più l'impresione di quello
che avevano fatto loro per me più di quello che aveva
fatto io - quello che si può dire agli altri è sempre
qualche cosa di fredo e non basta a chi li sa più di
non tutti - No vi dico tutto tanto per dire e mi scusi
a me non mi basta più - li diceva una ragione
come me che a la mano tengo per di me rimasta stupida
ho ad accorgersi che è stato tutto proprio in un'occasione
che non c'è più niente da fare - li ho messo tanto
sempre me ora non si accorto e la cosa gli farei
più importante di quello che potrebbe considerarla -
Cominciarono a parlare di come andavano da ora e
Cintore e di come andavano a Roma - Poi parlando
del rapimento del signor - lo facevano in un po' alla
storia, e volevano per fare storie, per dimostrare che
non avevano paura della loro fuggia capiva - E li
con quella di Roma volevo fare una grande figura
e volevo essere anche sopra loro ancora a questo punto
una domanda con me che non si poteva parlo
quello che diceva venivano al principio della moglie a
Palomares del rapimento - "Ma io dico -
d'inde lui - quando li signor viene e rapirono da queste volte,
quando si fanno con la me vidence in nel cielo allora
io faccio questo rapimento io sono più alto di una moglie
e allora restavo in la testa per lo meno un milione di
secondo prima il cielo e subito per lo meno con un milione
di secondo prima la gloria del signor - Ho più alto al
quanto fare con amici prima degli altri e per lo meno di
molti altri - Era una cosa che mi dava fastidio in mezzo
al fatto - quella di Roma dice: che fare una grande storia
capiva prima le donne allora mi parevano confusione tutto
in bel fatto prima di ammettere in - Anche era meglio
questello - Ho no - dice lui - di cavalleria e cavalleria
che è più alto amico prima - più moglie dove fare la
primativa prima se volete ammettere all'altissima - Ma
lui è che sempre questo di essere: "E questo oramai
è impossibile - dice quella di Roma -"
"E non c'è di mi se risparmiare per i pena - dice
lui - nessuno nel vestire - sempre sempre tanto sopra
quanto me sempre quel brava altre donne più alte di
li e il rapimento è questo: fredo è suo vero e spina
quindi a parte in alto in disparte da altri a se, quindi
soprattutto alla fine - E a parte prima le
donne mi capiva che non sarebbe bene -"
Poi cominciarono a parlare di lettere che dovevano scrivere

in un momento di politica - bene nessuno a buona fuori le storie
antiche da fare un'occasione quella di Vito Valeriano e
che questa lettera me era più importante ancora ancora -
"Ho in un modo tutto rapire una storia - quello che mi pare
era una donna grande una tutta di altre con più storie di
tutte le donne normali prima altre - avere quel me pareva con
gli occhi di padre del marito era una fonte di apparenza al
mio corpo, me faceva fare delle me persone o addirittura dati
della vecchia storia di potere - Ho li ho più una memoria
volubili con in mezzo alla storia - Mi restò come quando si
va in una città sopra di qualche comparsa nel quartiere
dove andavano quei tutti i paesani stesso in sono passati
non andati a vivere - 4 primi giorni si ho: bene per
mi come il paese si non me più più giorni allora i meglio
stare al paese - E da allora in non dico che i migliori
entramo a vivere quando si va da non c'è più niente e
non si deve fare più niente - "Ma che cosa li farete me
quella - dice Uliano - "Ma li vedere - dice femmine - Era
più di me io l'ho capito - "Tutte le le due inventure -
dice Uliano - "Ho la più storia me io era solo una
come te, fare la me me in lei fatto lui - "L'aria stare
dice femmine - per i termini con non c'è indichie - "E io come
ritiro - dice Uliano - "Ho fatto mi e ho con una mano in
cappo e una in uolo - E' niente e i restano - Uliano rise -
"E questo che non sono sopportare - dice femmine - "Profe - dice
Uliano - tutto un veder me me che stasera me io a fare
la giudica - Uliano cominciò a rimetterli le scarpe accennando
"Questo in altre ora e usavano la testa dietro la montagna
ed i fratelli un'altra giornata all'estate - dice Uliano -
"Vorra parlare uno di questi giorni - Ma sarebbe ora - "Già - dice
femmine - "Beppe - dice Uliano - me mi sono ricordato - come
è andata a finire la carne ha Beppe e Beppe - "Quora non lo
so - dice femmine - "Ma non era che il giudica con li altre -
dice Uliano - "Bene sono due fratelli - dice femmine - "Eh me
se do rapire a Beppe che per lo meno l'ho detto e l'ho detto, c'è stato
dice Uliano - Vedi che Beppe quando si mette i indichiate -
E poi si è messo a mormorare, quello me è scetto me a non
tanto bene - "E' altra parte Beppe me sempre a rompere le scatole
che in l'America, quello i comuniste e hanno finito per effecce
da quello che ho visto Beppe non me vuole sapere di fare pace -
"Eh, quello, siamo toccato tutte mariche figurati sarebbe cara
del diavolo - (Uliano si chiamava il Museo) - Però tu bene
rapire - Anno li fatto quella volta e erano due anni in disparte
tra me sempre della Roma e l'America - Sono stati fin - E ho
proprio non finire in altre menti - quella è una cosa che più
importante in finché che devono vivere con quello che viene me
in parte dell'età nostra oramai che in più dare una cosa giusta
che un'altra - Ho non li capiva - "Indice è una cosa importante
Pace me più venire fuori un'altra guerra e allora non si sa come
si va a finire - Ho non mi non si pensano bene - Ho non mi
che per me è diverso - Ho non ho più moglie e non lo tenuto high
e sono stato spesso presto, prima che mi fosse ricordato - Allora
mi sono interessato sempre degli altri mentre voi dovete pensare
alla famiglia e allora non vi resta tempo di pensare agli altri e
alle vite altre - Voi vi preoccupate quando a bene vedere la cosa non
vanno bene - Vi mettete il tutto quando vi sono qualcuno della
famiglia e questa è la più grande fortuna fuori la e
e ad me si mi le cose restano della e impugna

parlato da non d'una v. una e determinate - Come cambia l'uomo -
 Ho lo scritto fino a 50 anni sempre essere il minimo dubbio su
 quello che faccio e poi mi sono accorto che era inutile - Era una
 rabbia se non riusciva a fare quello che mi ero messo in testa di fare
 e mi si sfregava e finiva per mandare tutto a modo mio - Poi
 mi sono accorto che fare e non riuscire io ero sempre lo stesso
 E' come quando smetti di fumare - Come un ragazzo, io ero
 quando dicevi di non fumare più, non mi si sapeva immaginare
 se - Poi invece mi sono accorto che lo stesso lo stesso, era
 passato alla stessa maniera - Non c'era nessuna differenza
 Quanto non fumavo più - Il desiderio di doverlo ordinarvi
 tutto quello che sapevo che non dovevo più sapere fare il mio
 mestiere però ho scoperto quando mi ero perso il vizio
 e l'abitudine di riflettere di nuovo su mille cose in un
 giorno - E allora mi sono accorto che io ero molto più
 da allora mi sentivo in un modo o tutto al contrario era
 la stessa cosa - E tutti gli uomini vivono così e non sono
 contenti perché è così e loro non si possono far niente -
 Una notte e poi quando cominciavo a capire e vedevo ed è
 un tabellone del mio a riprova come quello che vengono a
 A. Domenico e fuo' amico che mi è più come da me
 f' copio la palla e ripetiti - Però non finisce col
 non fumare - Ma è un tabellone e non ricordo quello
 della palla copio - dopo sono e più tempo perché lo
 ricordo il resto e ho ~~una~~ f' ricordo quello che
 ricordo - Ho non a la faccia più e sentivo in questo

maniera - Volere se non si meglio incorporare
 avere quiete nel capitolo antichità greca di
 Comodo -

